



Museo
Ettore
Guatelli

LABORATORI E PERCORSI DIDATTICI AL MUSEO GUATELLI

LE PAROLE DELLE COSE

L'OFFERTA DIDATTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022



L'offerta didattica del Museo Guatelli si arricchisce per il nuovo anno scolastico di uno spazio completamente rinnovato pronto ad accogliere le scolaresche di ogni ordine e grado. Il Museo Guatelli è pronto per accogliervi e per farvi tornare a vivere un'esperienza sensoriale completa, fatta di osservazione, di conoscenza e di approccio sensoriale all'esperienza delle migliaia di oggetti esposti nel Museo.

La conduzione delle attività sono affidate all'**Associazione Amici di Ettore Guatelli** e all'**Associazione Culturale Arcadia**; associazioni alle quali la Fondazione Museo Ettore Guatelli ha affidato il compito di seguire i ragazzi durante i percorsi ludico-laboratoriali.

Da quest'anno il museo metterà a disposizione il LABORATORIO DELLE COSE, lo spazio per le attività e laboratori didattici, rinnovato e ampliato

Le attività, nel rispetto delle normative anti-Covid, per questo anno scolastico 2021-2022 si svolgeranno per un massimo di 25-26 alunni.

Ti aspettiamo per rivivere insieme la magia del Museo!

INFORMAZIONI GENERALI E COSTI



Come prenotare

Nel rispetto delle normative anti-Covid, le attività potranno svolgersi per un massimo di 25-26 alunni per volta. La prenotazione è obbligatoria con almeno 15 giorni di anticipo telefonando al numero del **Museo Ettore Guatelli tel. 350. 128 7867** oppure e-mail info@museoguatelli.it

Per le classi che desiderano rimanere per il pranzo al sacco al Museo, è necessario farne preventivamente richiesta. La permanenza al museo per il pranzo, comporta un costo aggiuntivo di 1 € per ciascun alunno.

Disdette

Eventuali **disdette** dovranno essere comunicate esclusivamente tramite e-mail all'indirizzo info@museoguatelli.it

Durata e costi delle attività

Visita e laboratorio: 9 € cad., gratuito per insegnanti e alunni con disabilità. Durata 2 ore

Visita tematica: 6 € cad., gratuito per insegnanti e alunni con disabilità. Durata 1 ora

E' auspicabile da parte delle classi prenotate il rispetto degli orari concordati.

E ricorda...un quadernino e una penna ti saranno utili: i restanti materiali li mettiamo noi!!

SUPPORTI DIDATTICI PER INSEGNANTI

Libri



“**LA CODA DELLA GATTA**” scritti di Ettore Guatelli a cura di Vittorio Ferorelli e Vittorio Niccoli, presenta l’opera guatelliana attraverso lo sguardo del suo autore, restituendone la dimensione didattica attraverso l’importanza formativa del patrimonio culturale rurale.



“**LA LEZIONE DELLE COSE**” a cura di Fabrizio Rosi, edizioni Il Fiorino.

Una preziosa intervista a Ettore Guatelli e un’opportunità per riflettere sulle pratiche didattiche e sulle sollecitazioni del maestro di Ozzano che considera le cose e il mondo del bambino come il grande libro aperto dal quale ricavare le lezioni.

DVD



“IL MUSEO E’ QUI” (di P. Candelari): il Museo Guatelli raccontato dalle parole del suo autore attraverso un’ affascinante visita guidata condotta dal maestro Guatelli.

Come acquistarli

Per informazioni e acquisti, visita il sito www.museoguatelli.it alla sezione dedicata agli acquisti on-line, oppure contattaci a:

Fondazione Museo Ettore Guatelli tel. 350. 128 7867 e-mail info@museoguatelli.it

LE SCHEDE DIDATTICHE PER CONOSCERE IL MUSEO GUATELLI



Sono circa 60.000 gli oggetti contenuti nel museo di Ettore Guatelli, e forse anche di più.

Il Museo Guatelli, si trova in un vecchio casolare di campagna, il podere Bellafoglia. Il maestro Guatelli ha dedicato tutta la sua vita a questa raccolta: questo spiega il perchè di così tanti oggetti accumulati e oggi esposti nel suo museo a Ozzano Taro (PR).

L'amore per le forme delle cose, e il desiderio di contribuire in un qualche modo alle necessità della famiglia, spinsero Ettore a raccogliere un gran numero di utensili: non erano cose belle, ma utili. Erano talmente tante le zappe, i martelli, le falci, le roncole e i chiodi che Ettore, negli anni in cui insegnava alle scuole elementari, iniziò a portare in classe alcuni di questi oggetti per mostrarli ai bambini.

Il suo intento era quello di mostrare loro l'uso che di questi attrezzi veniva fatto dai contadini e artigiani nel lavoro di tutti i giorni. Erano cose semplici, strumenti che tutti potevano avere nelle proprie case, ma che potevano insegnare tanto quanto un libro di scuola.

La semplicità di queste cose e la consapevolezza che nessuno le avrebbe potute guardare con ammirazione, spinsero Guatelli all'idea di poter disegnare con gli oggetti delle forme. Con grande gioia dei bambini, iniziò a portare gli alunni delle sue classi al museo, divertendosi con loro a comporre forme sui muri con i martelli, le zappe, i coltelli...raccontando le storie legate a tutte quelle cose in modo che i bambini potessero così imparare divertendosi.

Il Museo non raccoglie solo cose vecchie. Sono tantissimi gli oggetti che si posso trovare, anche dei giorni nostri: abiti di carnevale, giornali, scatole di latta, orologi, biciclette...tutti raccolti da Ettore Guatelli. Non potendo più sistemare niente nel salone del granaio, Guatelli iniziò a riempire le stanze della sua casa, le pareti, i soffitti, creando delle vere e proprie camere delle meraviglie.



Chi era Ettore Guatelli?

Ettore Guatelli era un maestro delle scuole elementari, che ha dedicato tutta la sua vita a raccogliere e collezionare oggetti del mondo contadino, rivestendo con questi oggetti tutte le stanze della casa e del granaio, del podere dove viveva.

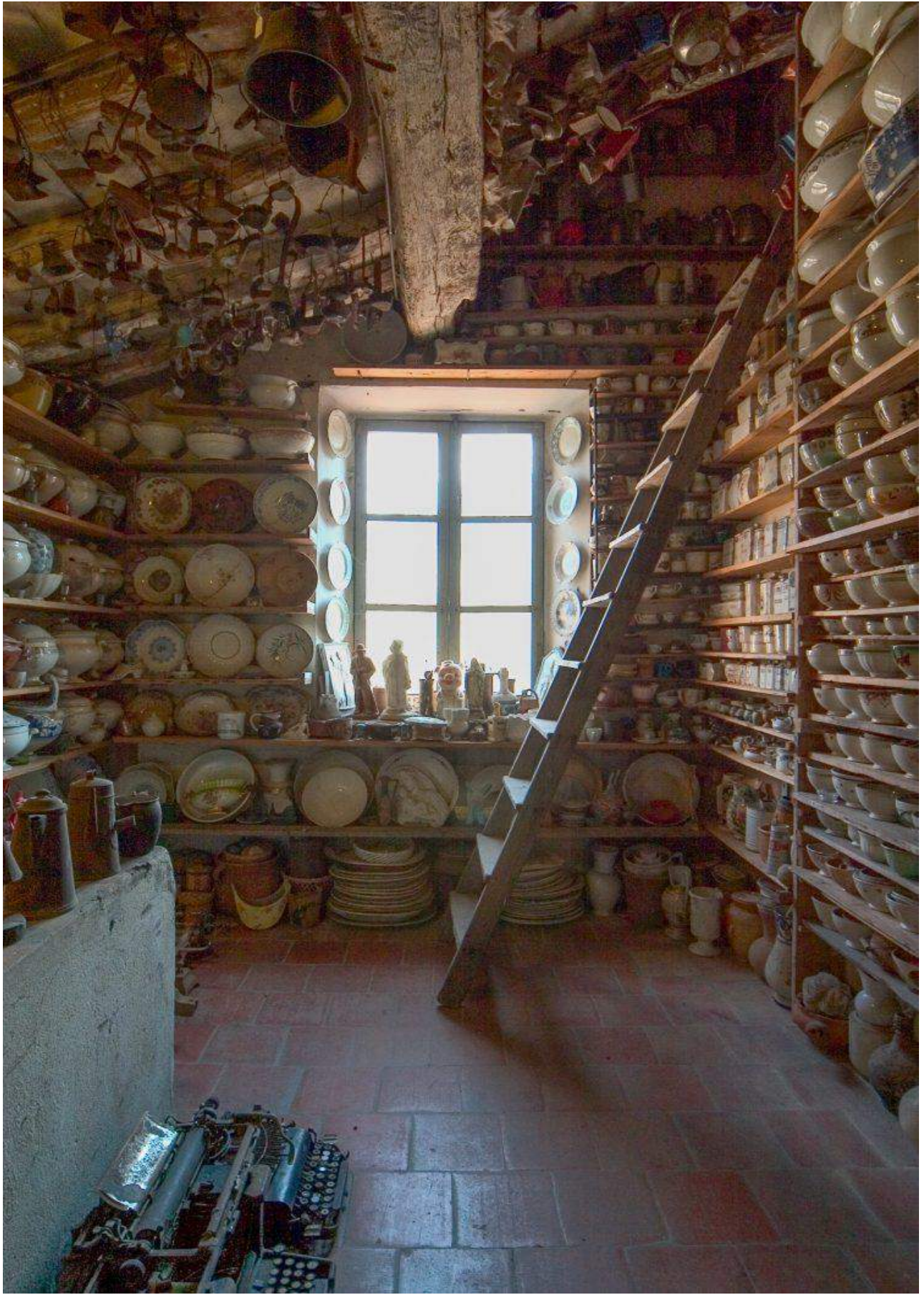
Era nato a Ozzano Taro nel 1921, in una cascina della campagna di Parma, ai piedi delle colline. La sua era una famiglia di contadini composta da papà, mamma, due fratelli e una sorella. Come tutti i bambini di campagna di quel tempo, anche il piccolo Ettore sarebbe stato destinato al lavoro dei campi. Ma purtroppo una malattia lo rese talmente tanto gracile che i genitori decisero di farlo proseguire negli studi, fino a diventare maestro delle scuole elementari.

Ma Ettore non poteva sopportare di vedere i propri cari costretti al duro lavoro della terra, e così, per aiutarli, iniziò a raccogliere oggetti presso gli antiquari e i rottamai della zona, in modo da poterli rivendere e guadagnare qualche soldo per poter aiutare la propria famiglia.

Ma erano molte di più le cose che non rivendeva e che potevano magari tornare utili al lavoro dei propri cari; così Ettore iniziò ad accumulare una quantità talmente grande di martelli, zappe, falci, vanghe, seghe....da riempire ogni angolo della casa. E non sapendo più dove sistemare tutto, iniziò ad appendere le cose alle pareti e al soffitto...creando delle composizioni geometriche che a vederle sembravano quadri.

Durante gli anni di insegnamento presso le scuole elementari, Ettore non perdeva occasione di portare gli alunni al suo museo, divertendosi con loro ad allestire nuove pareti.

Oggi il Museo Guatelli ci restituisce un mondo ormai lontanissimo dal nostro e che oggi risulta quasi impossibile da credere: e il museo, attraverso gli oggetti esposti, racconta tante storie.



LE PROPOSTE DIDATTICHE: PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

LA NARRAZIONE

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria



Oggetti e storie - visita con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Dietro ciascun oggetto c'è una storia, sono gli oggetti la storia stessa che si dipana come una tessitura fatta di povertà e ingegno. C'è la "cornassa" che dal mare è arrivata per aiutare gli uomini a comunicare, i mulini che macinano anche di notte, i topini che tornano per un girotondo, la scimmia che balla per uno spettacolo continuo, il caprone che vaga alla ricerca delle sue corna.

Laboratorio: A chi non piace una storia? Durante la visita il bambino elabora una lista degli oggetti a lui preferiti. Sulla base degli oggetti scelti, elaborerà un breve racconto o anche fumetto.



I passatempi dei nostri nonni - visita con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Si dice sempre che i poveri si divertono con poco; a volte, nei tempi andati, non c'era nemmeno quel poco e allora si aspettavano gli ambulanti, le fiere di paese. Le giostre, i burattini, arti e mestieri, orsanti e scimmieri alimentavano la fantasia e davano vita ai sogni dei bambini. Si tratta di un percorso a ritroso nel tempo per i bambini, a quando lo svago era uno spettacolo collettivo di povera gente, atteso quasi come premio.

Laboratorio: costruiremo insieme dei burattini, inventando anche piccoli giochi che gli ambulanti portavano in giro, ispirandoci agli oggetti del museo.



Venghino siori venghino!!!! - visita animata con laboratorio (a cura di Ass. Arcadia)

Guardiamo questo Museo e la sua incredibile raccolta con gli occhi di un moderno designer e pubblicitario, con il compito di inventarne la promozione tramite stampa, radio o televisione

Prima della visita i ragazzi vengono muniti di binocoli, visori, occhiali speciali per poter isolare i particolari che ritengono più interessanti ed usarli poi per il loro personale spot, e di una apposita cartella rigida con fogli per annotazioni che serviranno in laboratorio.

Obiettivo: narrare con un'immagine o con una incisiva breve frase il Museo, a qualcuno che non lo conosce.



Cosa c'è dietro - visita animata con laboratorio (a cura di Ass. Arcadia)

Vecchie fotografie dimenticate in un cassetto, visi sbiaditi dal tempo, mani occupate in lavori dimenticati.

Dopo la visita, un manichino vestito con un abito stravagante, con tasche trasparenti e piene di attrezzi, accoglie i ragazzi, insieme ad un cassetto pieno di vecchie fotografie. Ognuno dovrà raccontare la storia di un personaggio dimenticato nel cassetto.

Obiettivo: Fornire la capacità di leggere e scrivere intorno un'immagine, di fare attenzione alle azioni, all'espressione dei visi, all'ambiente, all'abbigliamento e quanto l'immagine può raccontare.



La parola...alle mani - visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Gente di grande manualità che non aveva molta dimestichezza con la parola e noi che di parole viviamo.
Esiste un confine fra queste due qualità essenziali?

Raccontiamo oggetti come la sedia/scala, il tornio del bosco, il grattamele, la garzatrice....e che dimostrano una straordinaria genialità. Invenzioni che sopperivano alla mancanza di tecnologia e che sono parte della storia del Museo. Alla gente di campagna mancavano i mezzi e la tecnica, ma le cose che costruivano erano altrettanto efficaci e talvolta poetiche.

Laboratorio: costruiremo semplici oggetti di uso

GIOCHIAMO CON LE PAROLE

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado



Alla caccia di parole in disuso - visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Parole quali bigoncio, tribolo, zangola, gramola... avevano una specifica funzione che il tempo ha cancellato. Sono però oggetti fondamentali nel Museo, che narrano storie di fatica di un'epoca pre-industriale e pre-tecnologica. Perché non rendere queste parole attuali raccontandone l'uso tra realtà e fantasia?

Laboratorio: la costruzione di giocattoli dei tempi andati – di quelli che non si trovano nei negozi – è un ponte con un passato da non dimenticare.



Parole, paroline, parolacce - visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Arcadia)

Che cos'è un nome? Per dirla con W. Shakespeare: una rosa con un altro nome profumerebbe lo stesso! Visitiamo questo fantasmagorico Museo con gli occhi della fantasia.

Laboratorio: questo laboratorio è certamente uno dei più divertenti, si dovrà dare una definizione anche inventandola di una serie di nomi da pescare da una scatola contenente nomi di antichi attrezzi e nomi di un mondo che non c'è.

Cos'è una MORGLA? ed uno SPROCCO? e un OPPA? un ragazzo ha definito la PECHERONZA un formaggio molto saporito.

Obiettivo: la grammatica della fantasia per disegnare un oggetto che forse non esiste.... ancora!

LA MEMORIA E LA STORIA

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado



Il viaggio e le scarpe- visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Si crede comunemente che la vita dei contadini sia sempre stata circoscritta alla casa e ai campi. Si spostavano invece, soprattutto per necessità, per andare a lavorare come famigli in poderi altrui.

C'erano carrettieri, boscaioli, venditori ambulanti di aghi, forbici e filo che con le loro cassettiere giravano per i paesi; per non parlare degli orsanti e scimmiari. E anche le donne andavano "a servizio" lontano da casa.

L'unico mezzo di locomozione, quasi sempre, consisteva nel viaggiare a piedi, e nel Museo c'è un'infinita varietà di scarpe consunte che di questi viaggi sono state testimoni.

Laboratorio: quali e quanti mezzi di trasporto conosciamo? Costruiamoli insieme!



Quando l'arrangiarsi diventa arte - visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Non c'è oggetto nel Museo in cui non siano evidenti tracce di ingegno e fantasia, : foglie di pannocchie di granturco per la sporta e le bambole, l'elmo come recipiente scaldaletto, il coperchio del "testo" (forno) capolavoro di rammendo, la falce che diventa coltello,

Viaggio alla scoperta di oggetti che dimostrano intelligenza e profondo senso estetico – oggetti unici che nulla hanno da invidiare all'Arte Povera o al design contemporaneo.

Laboratorio: con materiali di recupero e forniti dalla natura si possono costruire oggetti unici, espressione di creatività e senso artistico traendo spunto dal percorso del Museo.



L'arte della memoria - visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

La memoria è una costruzione basata su testimonianze filtrate dalla nostra percezione. Storie di gente umile, che non aveva lasciato memoria di sé, e che nel Museo Guatelli sono recuperate negli oggetti più semplici, riusati, consunti.

Possiamo anche noi diventare artefici di memoria e costruire attraverso gli oggetti, la nostra memoria e il racconto che lega il nostro passato al nostro presente.

Laboratorio: oggetti semplici che possiamo costruire e che sono la rielaborazione della nostra memoria: un'automobilina, una bambola, un trenino.....



Vivevamo con così poco... - visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Guardando con gli occhi di oggi, sembra impossibile che le persone potessero vivere con così poco: i vestiti rattoppati, gli utensili aggiustati fino al limite estremo, il cibo non sempre sufficiente...sono il ritratto di un passato non così lontano da noi.

Un'epoca che il Museo ci offre come storia vissuta, con oggetti e testimonianze che fanno parte anche della nostra vita.

Laboratorio: affinché si mantenga la memoria di un tempo passato, impareremo a costruire giochi con quello che abbiamo a disposizione, immedesimandoci nella vita dei nostri bis-nonni



La storia di ieri è la nostra storia - visita tematica (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Lo sguardo disincantato del nostro tempo ci potrebbe far pensare che c'è un taglio netto tra alcuni decenni fa e l'oggi. La realtà racconta un'altra storia, attraversata da un filo rosso che unisce il passato e il presente, e nell'ingegno umano sta questo filo conduttore.

Parliamo di oggetti talmente tanto geniali da stupirci ancora quali il grattamele, la sedia/scala, il mantice, il tornio del bosco e tanti altri...Consideriamo questi oggetti non solo quali frutti del passato, ma in relazione al nostro presente.

IL MUSEO DAL PUNTO DI VISTA DELLA SCIENZA

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria



Giochiamo con la scienza - visita e laboratorio (a cura di Ass. Arcadia)

60.000 oggetti del Museo Guatelli che ci raccontano come l'uomo abbia usato gli elementi naturali: aria, acqua, terra e fuoco. Il quotidiano uso di regole fisiche e chimiche, dal mantice del fabbro all'arcobaleno, dalla fusione in uno stampo ai colori della luce, dalla lavorazione dell'argilla alla forza dell'acqua, dalla magia di una lente alla carta a mano, dalla riproduzione della prima macchina fotografica alla cucina di ogni giorno.

E' importante che i ragazzi possano acquisire una prima comprensione del rapporto fra causa ed effetto e per entusiasmarli *"val più la pratica che la grammatica"* (semberebbe quasi un "detto Guatelliano"!)

1 -Laboratorio Aria

2- Laboratorio Luce

3- Laboratorio Acqua

4- Laboratorio Terra

Ogni laboratorio è inteso come luogo dell'approccio ai materiali ed ai processi di trasformazione, è legato ad una visita al Museo ed i ragazzi sono coinvolti nella realizzazione di vari esperimenti scientifici e produzione di oggetti.

UN ALLESTIMENTO.....DA MUSEO!!!!!!

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado



Le pareti parlanti - visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

È sempre divertente per i bambini "leggere" le pareti, dare cioè il nome di oggetti o animali ai grafici guatelliani.. Sono in numero infinito e stimolano l'immaginazione infantile a tal punto che si potrebbe farne una "mappa": ad esempio i cerchi per il sole, le accette per i rami, i picconi per il riccio (porcospino) e così via (esistono molteplici interpretazioni).

Laboratorio: I bambini, muniti di fogli e matita, vedranno le pareti trasformarsi e disegneranno, molto semplicemente, le sagome degli oggetti e, accanto a queste, quello che immaginano raffigurato.



La pelle dei muri - visita animata con laboratorio (a cura di Ass. Arcadia)

Durante la visita l'attenzione dei ragazzi sarà guidata all'osservazione del lato artistico degli oggetti ed in particolare delle pareti Guatelliane.

Laboratorio: si proporrà la realizzazione di decorazioni a " rosone" o ad "arco" con soggetti Stencil del Museo sia su carta che su tessuto

Obiettivo : focalizzare l'attenzione sul che cos'è una decorazione ed il rapporto tra quotidianità e design.

GLI OGGETTI DEL QUOTIDIANO

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado



Fare: con che cosa? – visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Visitare il museo è anche un suggerimento all'uso del materiale povero a cui il laboratorio si ispira. Materiale di recupero, riciclato, naturale, legato a creatività e fantasia, da utilizzare con la consapevolezza che nulla si butta via.

Laboratorio: prima di costruire un oggetto, parliamo ai bambini del riuso di bottiglie, portauova, tessuto, cartone, tappi ecc. Perché e come si usano?



La cucina del Museo Guatelli: alla scoperta del quotidiano- visita tematica (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

La cucina non era soltanto il naturale luogo femminile, ma era il centro della casa per tutta la famiglia. I campi producevano granturco e frumento per la farina e castagne e frutta, e gli animali da cortile fornivano tutto il resto.

All'interno del museo si trovano pentole, paioli, taglieri, fiaschi, grattugie, rotelline per la pasta, mestoli e un'infinità di utensili a testimonianza di cibi che si cucinavano e si mangiavano. E che cosa si mangiava abitualmente? Era una cucina povera che si basava sui prodotti della terra, dell'orto, e in cui niente veniva sprecato.



Che cosa è “bello”? - visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

“Chi non è capace di fare un Museo con le cose belle?” Si chiedeva Ettore Guatelli. Questi oggetti poveri, logorati, racchiudono in sé una loro poesia tanto da renderli “belli”, come esistono strumenti da lavoro disadorni, essenziali ma che esprimono estro, fantasia, creatività.

Vedere le cose attraverso occhi diversi, ci aiuta a comunicare creativamente con le cose stesse.
Possiamo allora scoprire la bellezza dietro gli oggetti più semplici.

Laboratorio: proviamo a costruire un oggetto che, nonostante il materiale povero, sia una risposta al bisogno di creare. Risulterà bello??? Chi lo sa.....



Mestieri dimenticati - visita tematica (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Quando non esistevano le macchine per produrre oggetti, e generi alimentari, c’era il mondo del fare:
fare il formaggio, fare il pane, fare il burro....

Si è quasi perso traccia di questi mestieri artigianali che richiedevano fatica, ma anche molto talento.

Il Museo Guatelli è testimone di tutto questo e può raccontarci il loro percorso e le loro tante storie.

TESSERE, STAMPARE, SUONARE....

Dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado



La tessitura — visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Arcadia)

Cerchiamo dentro il museo tutti i “ferri del mestiere” e vediamo come funzionavano, a che cosa servivano, quanta strada per un tessuto di canapa, ed i bachi per la seta?

Laboratorio di tessitura: ognuno si cimenta sul proprio telaietto e produce un pezzo di tessuto.
Obiettivo riconoscere e reinterpretare la tecnica più antica del mondo.



Nero su bianco — visita tematica con laboratorio (a cura di Ass. Arcadia)

Visita del museo alla ricerca di segni, testimonianze ed oggetti legati al linguaggio ed alla stampa di immagini

Laboratorio di Linoleografia: ogni ragazzo realizza la propria matrice, la inchiostro e la stampa su Torchio. Si prevede l'uso di utensili vari per la stampa su carta o tessuto

Obiettivo: riconoscere la contemporaneità del Museo Guatelli ed imparare come si stampavano i manifesti



Tacabanda - visita animata (a cura di Ass. Arcadia)

Durante la visita cerchiamo oggetti “sonanti e “rumorosi”, il percorso parte dalla consapevolezza che le cose ci parlano, ci sono suoni e rumori prodotti mentre si realizzano oggetti o prodotti dagli oggetti stessi all'interno del Museo.

A disposizione dei ragazzi : una valigia di strumenti “inventati” ed uno stetoscopio

Laboratorio: ARTE sonora in cui ognuno si potrà costruire il proprio strumento musicale con materiali di recupero

Obiettivo: Materia e Suono. Il Tatto e l'Udito sono forse i sensi meno usati per riconoscere dei materiali, questo laboratorio permette, oltre alla costruzione di oggetti, di **ascoltare** i rumori dei materiali tramite uno stetoscopio e di toccarne la consistenza.

Percorso laboratoriale adatto anche per non vedenti, ipovedenti e portatori di handicap.



La decorazione tridimensionale - visita animata (a cura di Ass. Arcadia)

Il gusto della decorazione appartiene da sempre agli esseri umani che hanno cercato di abbellire anche gli oggetti più semplici e di uso comune con pitture, incisioni, sculture, intagli e mosaici.

Cerchiamo nel museo alcune decorazioni realizzate su oggetti vari.

Laboratorio : Incisione e intaglio a bulino su metallo

Obiettivo: Cesellare una superficie metallica significa riappropriarsi di una particolare manualità non più tanto in uso ma di forte impatto decorativo

NON SI BUTTAVA NULLA

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado



Trasformiamoli in giocattoli — visita con laboratorio (a cura di Ass. Amici di E. Guatelli)

Prendiamo esempio da Ettore Guatelli che, dopo avere fatto scuola a tanti bambini, ha creato lui stesso una grandissima quantità di giocattoli con il materiale più semplice che la natura ci fornisce: pezzi di legno, gusci di noci, nocciole, castagne, pigne.

Laboratorio: niente è più semplice dell'uscire di casa per raccogliere un pezzetto di legno, un bastoncino, una pigna e farne poi, con le mani e l'immaginazione, un oggetto unico e personale.



Plasticarte: belle in tavola — visita animata con laboratorio (a cura di Ass. Arcadia)

Come possiamo vedere nella "Stanza della cucina", i fiaschi per vino ed acqua diventavano oggetti importanti per la tavola di ogni giorno, così faremo nel laboratorio intorno a bottiglie di vetro e plastica per farle diventare bellissimi oggetti da tavola.



Cartando s'impura - visita animata (a cura di Ass. Arcadia)

La Carta: non esiste materiale tanto duttile e passibile delle più varie interpretazioni. Arcadia propone laboratori intorno a questo materiale come:

- 1- Fare la carta a mano: fabbricazione di nuovi fogli da carta riciclata
 - 2- Gioielli in cartapesta
 - 3- La Geometria divertente: un percorso di progettazione e creazione di libri
- Imparare a costruire libri seguendo un preciso ordine di gesti significa poter realizzare a piacimento, in modo sicuro e veloce, moduli ripetibili legati da proporzioni costanti

Laboratorio: Realizzazione di un libro e relativa copertina
Il libro finito misura cm h. 28x 19

Obiettivo: appassionare i ragazzi ad un riciclo davvero creativo



Non perdiamo il filo – visita animata con laboratorio (a cura di Ass. Arcadia)

Tessuti e rattoppi sparsi nel museo ci ricordano che il tessuto è uno degli elementi che quotidianamente “ci tocca” più da vicino, il suo colore e la sua decorazione coincidono spesso con la nostra stessa immagine.

Laboratorio: un Abito Scultura composto da vari tipi di tessuti, attende i ragazzi che si possono poi cimentare con varie tecniche di decorazione del tessuto:

Stampa a tampone
Applicazioni
Stencil
Disegno su tessuto

Obiettivo: rielaborazione, decorazione e riutilizzo di tessuti esistenti